

Come gestire il rischio nel Forex

Come gestire il rischio nel Forex



«Non è importante che tu abbia ragione o torto, ma quanti soldi guadagni quando hai ragione e quanti ne perdi quando hai torto.»

George Soros,
investitore, magnate degli affari
e filantropo

Indice

Le caratteristiche del trader di successo	4
Diversificazione degli investimenti	4
Interpretazione degli indicatori	5
Non rimanere troppo al computer!	6
Taglia le perdite e lascia correre i profitti	7
Un esempio di strategia passo dopo passo	8
Dimensione delle transazioni	8
Rapporto rischio/rendimento	9
Incassa i profitti in modo graduale	10
Passi successivi - Inizia a fare trading con Swissquote	11

Le caratteristiche del trader di successo

I trader di successo sembrano essere accomunati da alcuni comportamenti, a prescindere dalle strategie di negoziazione. Presenteremo di seguito quattro modi per aumentare le probabilità di diventare uno di loro.

Diversificazione degli investimenti

L'importanza della gestione del rischio e della diversificazione è sottolineata perfino nelle storie per bambini. La storia della donna che va al mercato mettendo tutte le uova nello stesso paniere, per esempio, ci insegna che il problema non è la grande quantità di uova nel paniere, ma il fatto che si trovino tutte in un unico contenitore. In modo analogo, un trader potrebbe decidere di effettuare grandi transazioni o investire somme ingenti in un'unica strategia. Queste scelte non sono problematiche di per sé, ma è necessario decidere l'importo in funzione degli altri investimenti.

L'esempio presentato di seguito illustra come calcolare le dimensioni delle transazioni senza oltrepassare i limiti di margine. È opportuno, inoltre, assicurarsi di variare le operazioni di trading in modo che un movimento di mercato o una perdita non penalizzino eccessivamente il conto.

A seconda del proprio stile di trading, si preferirà diversificare in base a uno o più parametri, quali la coppia di valute, l'area geografica o il tipo di strategia.

Vi sono varie filosofie riguardo alla diversificazione. È possibile coprire tutte le transazioni in modo da guadagnare su una quando si perde sull'altra. A tale scopo, è essenziale incentivare i profitti e chiudere le operazioni in perdita: così facendo non ci si limita a uscire in pari e gli utili sono superiori alle spese di trading.

In alternativa, si può basare la diversificazione su molteplici parametri assicurandosi così che qualsiasi transazione perdente in una categoria sia compensata, alla fine, da una forte vincita in un'altra.

SUGGERIMENTO Nel diversificare il trading, è opportuno tenere conto delle proprie preferenze di mercato e dello stile di trading.

Interpretazione degli indicatori

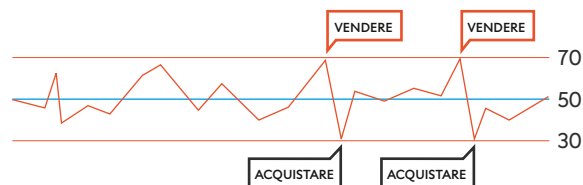
Il trading con l'analisi tecnica, che consiste nell'individuazione di opportunità di trading mediante indicatori calcolati su grafici di prezzi, è un'arte. Sebbene la maggior parte dei trader utilizzino l'analisi tecnica per aprire posizioni, alcuni ritengono che gli indicatori tecnici non siano affidabili. Non è il parere dei numerosi trader che usano correntemente indicatori tecnici, sottolineando semplicemente che occorre sempre fare uso di buon senso.



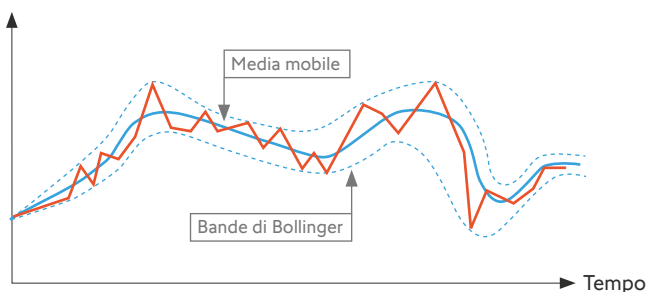
I trader tecnici esperti usano sempre vari indicatori per scoprire e confermare le opportunità di trading. Molti consigliano di selezionare e provare indicatori di ciascun tipo (per esempio uno leading e uno lagging, uno di volatilità e uno di trend, ecc.) prima di impostare i propri indicatori preferiti in accordo con il temperamento, lo stile di trading e le preferenze personali in materia di strategia, mercato o coppia di valute.

I grafici dei prezzi mostrano le transazioni passate e non costituiscono un'indicazione sull'andamento futuro. Per questo motivo, prima di aprire una posizione è buona prassi confermare in altro modo anche un segnale di trading chiaro.

Dopo essersi fatti un'idea degli indicatori selezionati, è molto più facile fare trading con il buon senso e il rigore necessari. Non tutti i segnali di trading sono efficaci e con l'esperienza e la conoscenza sarà più facile distinguerli.



SUGGERIMENTO Durante la ricerca di posizioni da aprire, occorre sempre determinare i punti di uscita, indipendentemente dagli indicatori tecnici con cui si lavora. Numerosi indicatori integrano regole pratiche per la chiusura delle transazioni.



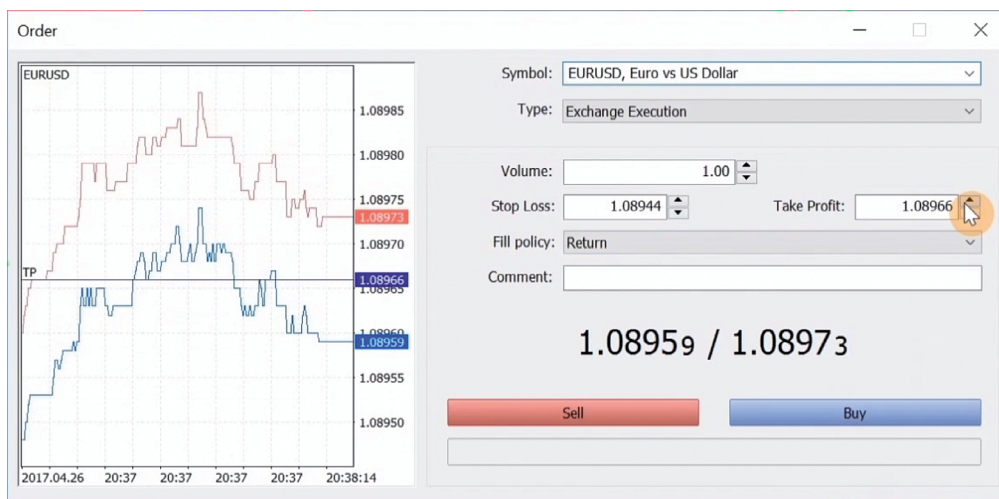
Avvertenza sui rischi: i CFD sono strumenti complessi e comportano un rischio elevato di rapide perdite a causa dell'effetto leva. Gran parte dei conti dei clienti al dettaglio subisce perdite di capitale durante le operazioni di trading sui CFD. Bisogna accertarsi di aver compreso il funzionamento dei CFD e di potersi permettere di correre il rischio elevato di perdere il proprio denaro.

Non rimanere troppo al computer!

A chi non è mai capitato di perdere la nozione del tempo davanti a una partita di calcio o di rimanere a guardare un video insignificante dopo l'altro su internet? Si tratta di esempi evidenti di come si possa attribuire a ciò che stiamo facendo una priorità più elevata del necessario: i risultati sportivi avremmo potuto leggerli sul giornale e i video erano, tutto sommato, irrilevanti. Questo principio vale anche per il trading: se si passa troppo tempo a fissare gli sviluppi sulla piattaforma di trading si verrà accalappiati dall'azione in corso.

Le ricerche dimostrano che a termine i trader meno impulsivi hanno più successo di quelli che si lasciano guidare dalle emozioni.

Certo, seguire l'andamento dei prezzi di uno strumento finanziario per cui si ha una posizione aperta è appassionante, in particolare se gli sviluppi sono rapidi, imprevedibili e se la posta in gioco è alta. Sul momento, tuttavia, si potrebbe essere tentati di ignorare i propri punti di prezzo stabiliti con cura per la chiusura delle posizioni, rischiando pesanti conseguenze finanziarie!

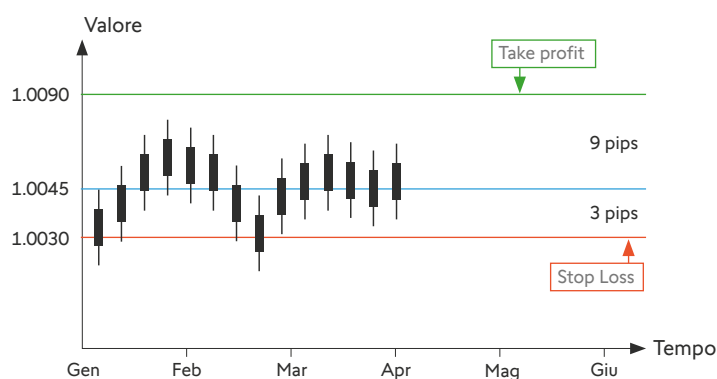


Il modo migliore per scongiurare questa situazione è passare alla transazione successiva, o a un'attività estranea al trading, in modo da non incorrere nella tentazione di intervenire in modo impulsivo.

SUGGERIMENTO È opportuno determinare la fine della transazione ancora prima di aprirla, definendo i prezzi di uscita all'apertura della posizione.

Taglia le perdite e lascia correre i profitti

Una singola transazione eseguita correttamente può portare all'indipendenza finanziaria. Si tratta però di una circostanza altamente improbabile e la menzioniamo solo per sottolineare il fatto che il numero di transazioni è irrilevante per le finanze di un trader: ciò che conta è il rapporto tra i profitti e le perdite. Se si vince o si perde lo stesso importo a ogni transazione vincente o perdente, è evidente che sarà necessario aprire un maggior numero di posizioni vincenti che di posizioni perdenti per guadagnare soldi. Se invece ci si assicura che il profitto potenziale di ogni transazione sia superiore alla perdita potenziale, sarà necessario un minor numero di transazioni vincenti per compensare quelle perdenti.



Il rapporto rischio/rendimento : varia in funzione delle valute e del sentiment del mercato. Quando si anticipa un movimento contenuto dei prezzi, come nel caso del trading all'interno di un range, il rapporto rischio/rendimento è solitamente di 1:2. Se invece si prevede un movimento più ampio, per esempio in seguito a un trend, un rapporto rischio/rendimento di 1:3 è opportuno.

Ammettiamo, per esempio, che dopo l'analisi siano state individuate quattro potenziali transazioni. Per ogni transazione, si definisce il livello di prezzo al quale si chiuderà la posizione. I profitti potenziali (ordine take profit) devono essere impostati a 9 pip dal prezzo di apertura e la perdita potenziale (ordine stop loss) a 3 pip dal prezzo di apertura. Se anche solo una delle quattro transazioni si sviluppa nella direzione prevista dall'analisi, il risultato finale sarà comunque pari. Se sono due transazioni, il guadagno sarà pari al valore di 12 pip (solo 6 pip di perdita e 18 di profitto).

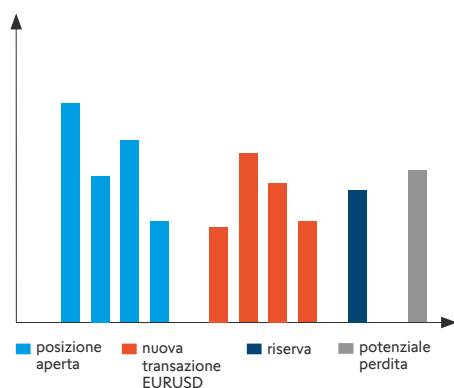
In sintesi, assicurandosi che i profitti potenziali di ogni transazione siano superiori alle perdite potenziali, si riduce il rapporto della frequenza alla quale è necessario avere ragione.

SUGGERIMENTO È utile tenere semplicemente il conto delle transazioni vincenti e perdenti e notare se si sta andando incontro al successo incentivando i profitti.

Un esempio di strategia passo dopo passo

Dimensione delle transazioni

La presente sezione definirà le dimensioni di una transazione, i livelli di prezzo per la chiusura della transazione e come incamerare i profitti chiudendo la posizione in modo graduale. Immaginiamo ora di voler aprire una posizione e di disporre di un conto di trading di USD 10'000. Supponiamo anche che si possedano già posizioni per un importo pari a USD 4'000 del valore del conto. In altri termini, i restanti USD 6'000 si possono usare come leva finanziaria 1 a 100, fornendo così un valore di USD 600'000 per il trading. Si noti, tuttavia, che questa ipotesi si basa su una perdita massima di USD 6'000, quindi, conservando una piccola riserva, stabiliamo una propensione al rischio di non più di USD 5'000.



1 pip = 0.0001

Un pip indica la minima variazione di prezzo possibile sulla maggior parte delle piattaforme di trading. Per la maggior parte delle coppie di valute, si tratta della quarta cifra dopo la virgola.

Occorre innanzitutto decidere la dimensione della transazione. Siccome un lotto è pari a 100'000 di qualsiasi valuta di base, con USD 5'000 su cui viene usata una leva 100:1 è possibile acquistare EUR/USD 400'000 con USD 441'800. In altri termini, è possibile acquistare 4 lotti di EUR/USD a 1.0045 dollari per euro, rischiando così USD 4'418 del denaro sul conto (supponiamo in questo esempio di non indicare un livello di stop loss).

Successivamente, occorre verificare se la dimensione della transazione è compatibile con la propensione al rischio o se è necessario un adattamento: dato che il valore di un pip all'acquisto di un lotto è pari a USD 10 per pip, per i quattro lotti dell'esempio il valore della variazione di prezzo di un pip è pari a USD 40 per pip. Se il prezzo varia di 10 pip, il profitto (o la perdita) è pari a USD 400, importo compreso nei limiti della propensione al rischio restante di USD 582 (la propensione al rischio totale meno la somma vincolata all'apertura della transazione, ossia USD 5'000 - 4'418 = 582). In altri termini, in questo esempio, considerata la propensione al rischio, il trader non può permettersi più di un movimento di 10 pip rispetto alla posizione.

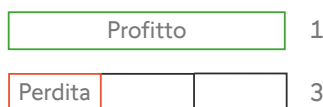
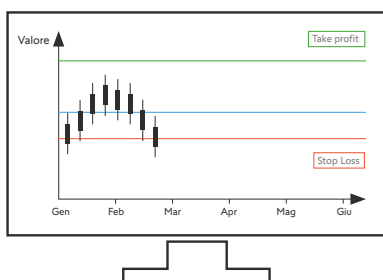
Si noti che in questo esempio viene utilizzata un'ampia leva che incrementa di 100 volte il valore di qualsiasi movimento di prezzo. La leva deve essere adeguata in base alla fiducia riposta nella propria analisi e al patrimonio di trading disponibile sul conto. Se si dispone di un consistente patrimonio di trading, è possibile realizzare gli stessi profitti (o perdite) con una leva minore.

SUGGERIMENTO È utile verificare sempre il valore del pip quando si determina la dimensione della transazione per accertarsi che il rischio sia compatibile con la propensione al rischio.

Rapporto rischio/rendimento

Come menzionato in precedenza, assicurandosi che i profitti potenziali superino le perdite potenziali, si riduce il rapporto della frequenza con cui bisogna avere previsto correttamente una transazione. Ciò è collegato al rapporto rischio/rendimento, che indica il rapporto tra i profitti e le perdite:

$$\text{Rapporto rischio/rendimento o rapporto profitti/perdite} = \frac{\text{profitto medio per transazione}}{\text{perdita media per transazione}}$$



Il rischio può essere misurato in vari modi. Il modo più semplice si basa sul volume della transazione, il valore della transazione o il valore del pip. Un altro consiste nell'osservare la volatilità dell'attivo, cioè constatare l'ampiezza del movimento del prezzo e appurarne le probabilità (portata e frequenza delle variazioni di prezzo). Una volta determinato il rischio, è possibile attenuarlo modificando il volume della transazione, la leva o i livelli di prezzo degli ordini di uscita della posizione, oppure si può modificare il rapporto rischio/rendimento:

Il movimento del prezzo è compreso in un range limitato

L'ordine take profit va impostato a distanza doppia dal livello d'ingresso rispetto all'ordine stop loss.

rischio/rendimento 1:2

Il movimento del prezzo evidenzia una variazione di più ampia portata

L'ordine take profit va impostato a distanza tripla dal livello d'ingresso rispetto all'ordine stop loss.

rischio/rendimento 1:3

Tornando all'esempio, diciamo che si osserva un trend sul prezzo, ossia si prevede una forte oscillazione del prezzo. In questo caso, è opportuno impostare gli ordini di uscita con un rapporto rischio/rendimento di 1 a 3. Supponendo che si tratti di una transazione di acquisto, l'ordine stop loss sarà al di sotto del prezzo d'ingresso e l'ordine take profit sarà al di sopra. Nella sezione sulla dimensione delle transazioni, abbiamo visto che la propensione al rischio presupposta nell'esempio non consente movimenti di prezzo molto più elevati di 10 pip rispetto alla posizione. Occorre quindi impostare l'ordine stop loss a 10 pip al di sotto del prezzo d'ingresso. Con un rapporto rischio/rendimento di 1 a 3, l'ordine take profit dovrebbe situarsi 30 pip al di sopra.

SUGGERIMENTO È utile dedicare tempo all'analisi delle proprie valute preferite e osservare l'ampiezza generale dei movimenti di prezzo in varie circostanze. È possibile utilizzare queste informazioni per determinare il rapporto probabile per i mercati e la strategia di interesse.

Incassa i profitti in modo graduale

I trader esperti chiudono spesso posizioni vincenti in modo graduale, a volte per ridurre progressivamente il rischio in caso di ampio volume delle transazioni, altre volte semplicemente per incamerare i profitti man mano che sono disponibili. Nel nostro esempio relativo a un ordine di acquisto di quattro lotti, in cui la propensione al rischio e il mercato indicano di realizzare un profitto a 30 pip al di sopra del prezzo di ingresso, la chiusura graduale della posizione può essere eseguita in tre fasi:

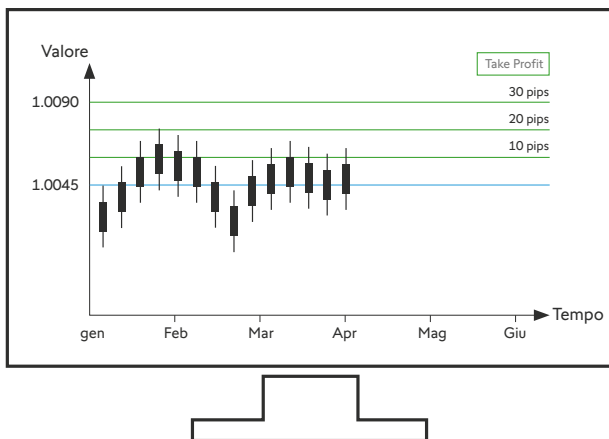
Realizzare profitti per 1 lotto a 10 pip, incentivando la maggior parte dei profitti = USD 100

Realizzare profitti per 2 lotti a 20 pip, incamerando la maggior parte dei profitti = USD 200

Realizzare profitti per 1 lotto a 30 pip, riscuotendo i profitti totali di questa transazione = USD 300

Anche se il totale è inferiore a quello che si sarebbe ottenuto chiudendo la posizione in una sola volta al momento ideale, è impossibile conoscere in anticipo il momento giusto. La realizzazione graduale dei profitti garantisce l'aumento continuo del patrimonio e di conseguenza la possibilità di fare trading.

Per molti trader è difficile dal punto di vista psicologico imporsi una disciplina nel realizzare i profitti. Può essere utile prestare attenzione ai propri impulsi e alle proprie abitudini, oltre che interessarsi alla psicologia del trading in generale.



SUGGERIMENTO È possibile sperimentare il ricorso a ordini trailing stop loss per ridurre ulteriormente il rischio in mercati meno volatili: essi si muovono insieme al prezzo nella direzione dell'ordine take profit.

Passi successivi - Inizia a fare trading con Swissquote

1

Accedi a **swissquote.cy/forex**

2

Apri un conto demo

3

Puoi esercitarti a fare trading su Forex con denaro virtuale (USD 100'000). Nessun rischio e nessun obbligo.

Prova subito una demo!

Perché operare sul Forex con Swissquote?

- 25 anni di esperienza nel trading on line
- Scelto da oltre 520'000 trader in tutto il mondo
- Assistenza clienti in più lingue
- Ricerche di mercato esclusive con rapporti giornalieri e settimanali
- Liquidità mondiale ed esecuzione precisa
- Conti segregati
- Gruppo internazionale quotato sulla SIX Swiss Exchange (SIX:SQN)

Swissquote viene regolarmente citata e consultata dai media finanziari globali.

Bloomberg



Investing.com

THE WALL STREET JOURNAL.

swissquote.cy/education

Geneva - Zurich - Bern - London - Luxembourg - Malta - Bucharest - Limassol - Dubai - Hong Kong